

DOPO LA SCUOLA CHE FACCIO?



**SCIENZE
POLITICHE**

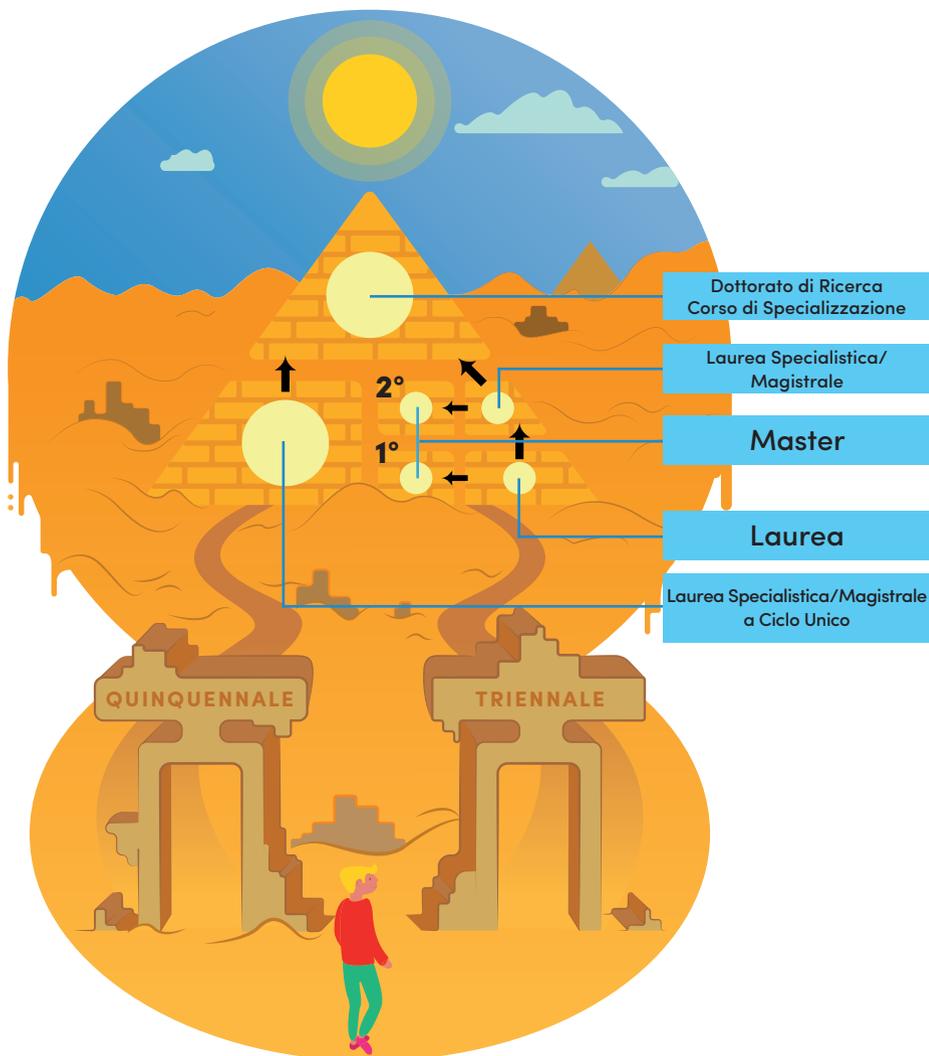
EDIZIONI
SIMONE
dal 1968
Gruppo Editoriale **Simone**

LAUREA TRIENNALE

O

3 + 2?

In Italia ci sono migliaia di corsi di laurea. Sceglierne uno, da cui dipenderà poi tutto il tuo futuro, non è facile. Se sei orientato alla **carriera diplomatica** e agli **studi internazionali** e/o **sociali**, in questa guida troverai molte informazioni utili.



Cosa scegliere?

Se sei interessato a intraprendere gli studi nel campo sociale e internazionale, hai **più di un'alternativa per investire sul tuo futuro**. Se il percorso con triennale e magistrale (3 + 2) dovesse sembrarti troppo "impegnativo", hai la possibilità di intraprendere un **percorso di studio triennale** che ti permette – dopo averlo completato – o di continuare a studiare oppure di fermarti per iniziare a cercare un lavoro.

Ormai sei troppo grande per le bugie: prendere una laurea non è proprio un gioco da ragazzi, ma non per questo devi abbatterti. Prova a ricordare...quante volte un ostacolo ti è sembrato troppo alto prima di saltarlo? Qui succede lo stesso, solo che anziché saltare gli ostacoli, probabilmente salterai gli appelli!

La scelta tra triennale e 3 + 2 cambia da persona a persona.

Perché studiare Scienze politiche

In un **mondo sempre più globalizzato**, tramite lo studio delle scienze politiche sarà possibile capire, ad esempio, in che modo i diversi Stati si relazionano tra loro oppure in che modo si può favorire lo sviluppo di una comunità. Il **corso di laurea in Scienze politiche**, della durata di **tre anni**, è un percorso di studi sempre al passo con i tempi.

Studiare Scienze politiche significa studiare il **diritto**, la **storia**, le **lingue**, l'**economia** e la **sociologia** mettendosi continuamente alla prova anche attraversando momenti di smarrimento. Al tempo stesso però, maturerai occhio critico per comprendere al meglio molti temi politici attuali e dibattuti. Vediamo alcuni motivi per iscriverti a un corso di studi di Scienze politiche:

- ti **aiuta a comprendere** i meccanismi della politica, della società moderna e della **realtà di tutti i giorni**;
- è uno dei titoli di studio più richiesti per partecipare ai concorsi pubblici se si aspira al "**posto fisso**";
- ti **apre la strada a molte professioni**, in Italia e all'Estero, offrendoti sbocchi lavorativi nelle organizzazioni internazionali, nelle istituzioni politiche o nella carriera diplomatica.

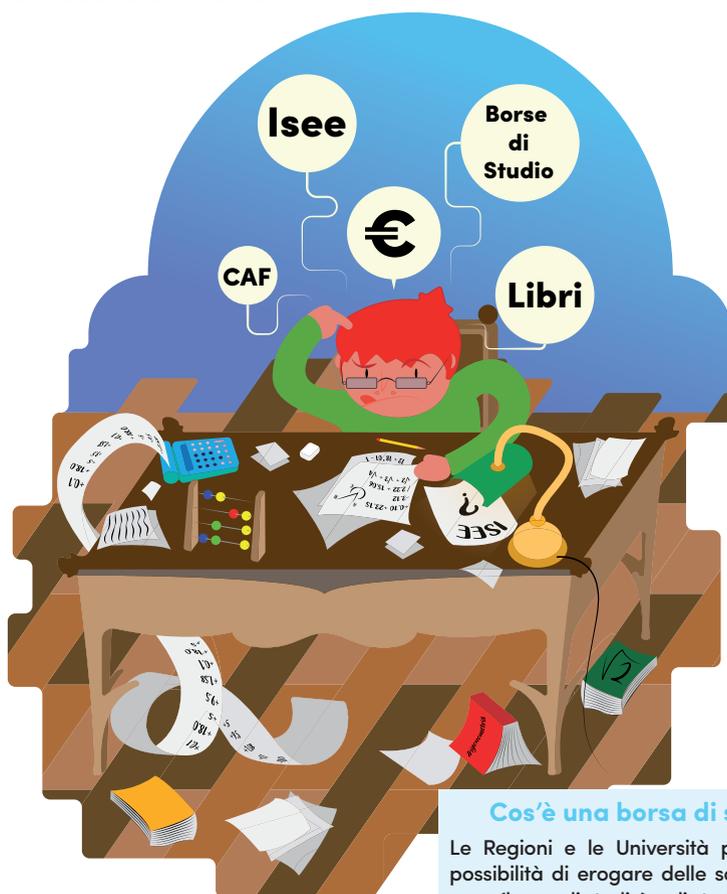
E le lauree magistrali?

La laurea triennale, come titolo spendibile in alcuni concorsi pubblici e nel settore privato, ti permette di **iniziare a cercare lavoro** nel pubblico o nel privato dopo soli tre anni, per cui può essere un'ottima strada da seguire se sei ancora incerto sul futuro o su ciò che ti piacerebbe fare.

Ricorda però che dopo aver conseguito una laurea triennale in Scienze politiche puoi sempre scegliere di **completare gli studi con una laurea magistrale della durata di due anni** (3 + 2).

UNIVERSITÀ QUANTO MI COSTI?

Andare all'Università costa. A preoccupare sono le tasse da pagare a rate, i costi per acquistare i libri e vivere lontano da casa se si decide di frequentare un corso di laurea come fuori sede. Un'altra spesa importante è poi quella per l'acquisto dei manuali e codici adottati, di cui proprio non si può fare a meno. Ricorda però che l'Università premia il merito. Quasi tutti gli Atenei, anche quelli privati, prevedono agevolazioni per il pagamento delle tasse che variano a seconda di alcuni fattori come il reddito e il merito.



Cos'è una borsa di studio?

Le Regioni e le Università prevedono la possibilità di erogare delle somme di denaro (borse di studio) agli studenti con redditi bassi più meritevoli. L'importo varia a seconda del reddito, del numero di esami sostenuti e della media dei voti.

Quale metodo di studio utilizzare?

Studiare un libro di 1000 pagine!? Ma come faccio? Studiando scienze politiche spesso ti troverai a parlare così.

Prova a pensare agli esami come a delle interrogazioni e ai libri da studiare come se fossero le pagine per la verifica. La preparazione di un esame richiede molti elementi che tra loro devono combinarsi come dedizione, tempo di studio e frequenza alle lezioni. Bisogna mettere insieme tanti piccoli pezzi di un puzzle per avere un risultato soddisfacente.

Generalmente, quando bisogna sostenere un esame la prima cosa da fare è...

1. Analizzare il programma

Si parte con la lettura del programma d'esame che riporta nei dettagli gli argomenti da studiare.

2. Scegliere i testi

I docenti consigliano dei testi o dei manuali di riferimento in vista dell'esame. I manuali di Scienze politiche sono spesso molto corposi. Per questo nascono i libri Edizioni Simone che non spaventano mai.

3. Prevedere i tempi per lo studio

È necessario fare una previsione sui tempi necessari per completare la preparazione e presentarsi all'esame. Gli esami richiedono tempi di preparazione molto diversi tra loro. Elabora quindi un calendario per sapere quante pagine studiare al giorno.

È sempre molto utile frequentare almeno le prime lezioni per sapere come sono impostati dal docente, il corso, il lavoro, gli argomenti e soprattutto le modalità di svolgimento dell'esame.

Posso scegliere gli esami da sostenere?

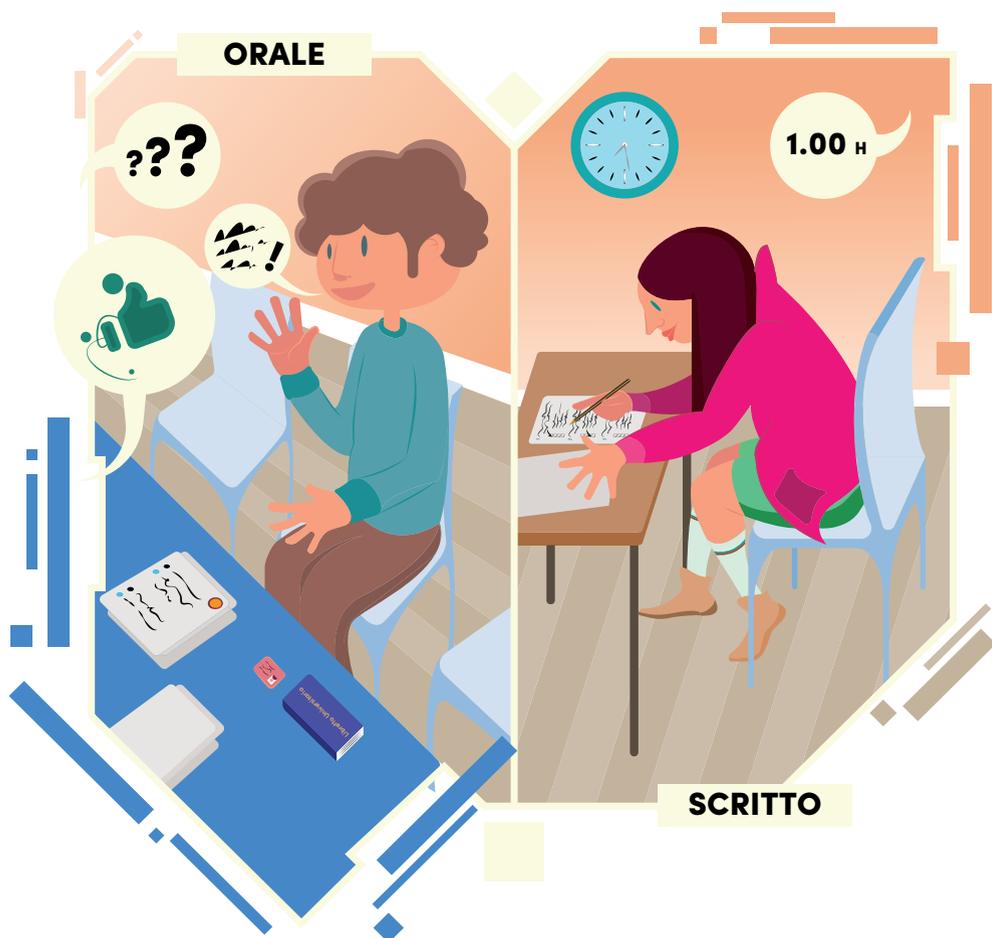
Ogni corso di studi, compreso il corso in Scienze politiche, si compone di esami obbligatori ed esami a scelta. I primi devono essere sostenuti da tutti, i secondi invece possono essere scelti dallo studente. Potrai così comporre il tuo piano di studio con gli esami che preferisci.

Come faccio se non ho capito qualcosa?

L'Università prevede dei sistemi di recupero per gli studenti che non hanno afferrato qualche concetto affrontato a lezione, come ad esempio sessioni di studio (**tutorati**) in cui il docente si dedica a sciogliere i tuoi dubbi. Inoltre, ogni professore ha un **orario di ricevimento** utile per avere le risposte che cerchi sull'esame o sui materiali.

COME SI SVOLGE UN ESAME?

Gli esami si svolgono con modalità sempre diverse e possono essere **scritti**, **orali** oppure **misti**. Quando l'esame è **scritto**, il docente può prevedere dei quiz oppure delle domande a risposta aperta, un po' come nelle tue care (!) verifiche in classe. Se l'esame è **orale**, il professore oppure un suo assistente ti porranno delle domande orali (da abolire la perenne espressione "Ehm..." dal tuo viso). L'esame scritto e orale prevede in genere per le due diverse fasi un voto unico.



Da cosa dipende l'esito di un esame?

Per affrontare le prove d'esame senza pensieri è consigliabile presentarsi dopo aver studiato tutto il **programma** (o quasi). Per accorciare i tempi potresti anche affidarti a un buon **Compendio Simone** che, a differenza dei manuali da migliaia di pagine, ti permette di **studiare in meno tempo** senza rinunciare all'aggiornamento e alla completezza, entrambi necessari per superare un esame.

Nel caso in cui l'esame sia scritto, è fondamentale una **grafia** ordinata e pulita che agevolerà senz'altro la correzione. Attento: l'**emozione** può giocare brutti scherzi, soprattutto se sei particolarmente timido o introverso. Il trucco è cercare di sentirsi subito a proprio agio: non farai nulla di più di un'interrogazione e se sei giunto fin lì, significa che di interrogazioni ne hai già fatte a decine.

Quanto conta il voto di un esame?

Tutto dipende dal peso che intendi attribuirgli anche a seconda del voto di laurea. Nel mondo del lavoro, il voto di laurea è sempre relativo. Certo, è senz'altro un buon biglietto da visita, ma non è tutto. Il voto è solo una parte del tutto, da completare con il modo in cui sei in grado di porti, la preparazione, le curiosità personali. Ricorda però che in alcuni **concorsi pubblici** il voto di laurea conta. Se la tua ambizione è quella di partecipare a concorsi pubblici in futuro, potrebbe essere una buona idea rifiutare il voto di un esame che proprio non ti soddisfa e riprovarci di nuovo.

Cosa sono i CFU?

I **CFU** (crediti formativi universitari) sono i tuoi più fedeli *amici* durante il percorso universitario. Ogni esame da sostenere ha, infatti, un valore in crediti formativi: per esempio Istituzione di diritto pubblico vale in genere 9 CFU. Per ora ti basti sapere che tanto più un esame è corposo e "difficile", tanto maggiore sarà il numero dei CFU che otterrai una volta superato. I CFU sono fondamentali nel sistema universitario per calcolare la media dei voti, per l'attribuzione di vantaggi economici e sconti sulle rate da pagare e soprattutto per concludere il percorso di studi: sono necessari **180 CFU** per raggiungere il traguardo della laurea in Scienze politiche.

Ma io mi emoziono...

Quante volte prima di un esame si prova quel brivido che culmina con l'atroce "mal di pancia" scolastico? Man mano che sosterrai gli esami la situazione migliorerà. Quanti più esami affronterai nella tua carriera universitaria, tanto più sarai abituato a rispondere, a gestire le tue emozioni, a guardare negli occhi chi ti pone le domande e, soprattutto, ad essere sciolto.

L'emozione a volte può giocare brutti scherzi, ma non può e non deve paralizzarti.

LA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE

Il corso di laurea in **Scienze politiche** (classe **L/36**) si compone di un percorso di studi **triennale**.



Per conseguire la laurea in Scienze politiche è necessario ottenere **180 crediti complessivi (CFU)** sostenendo tutti gli esami previsti dal corso di studi e portando a termine tutte le attività formative, tra cui rientra la redazione della tesi di laurea. Ci sono tanti ambiti disciplinari diversi e ciascuno di loro racchiude un settore come, ad esempio, il settore del diritto, pubblico, internazionale, economico, politico e così via.

La laurea triennale in Scienze politiche è difficile?

“Ciò che è facile per me, è difficile per te”

“È un esame impossibile!”,
“Il professore è stato davvero ingiusto”,
“Quell’esame è facilissimo”... Durante il tuo percorso ti capiterà spesso di sentire frasi del genere. Non ti impressionare! Ogni esame è un’esperienza a sé e magari chi ti riferisce che un esame è stato insormontabile, ha studiato sui manuali sbagliati oppure per qualche ora scarsa. Al contrario, non sottovalutare gli esami semplici perché potrebbero riservare amare sorprese. In ogni caso la laurea in Scienze politiche non è considerata “difficile”.

Qual è l’esame più difficile?

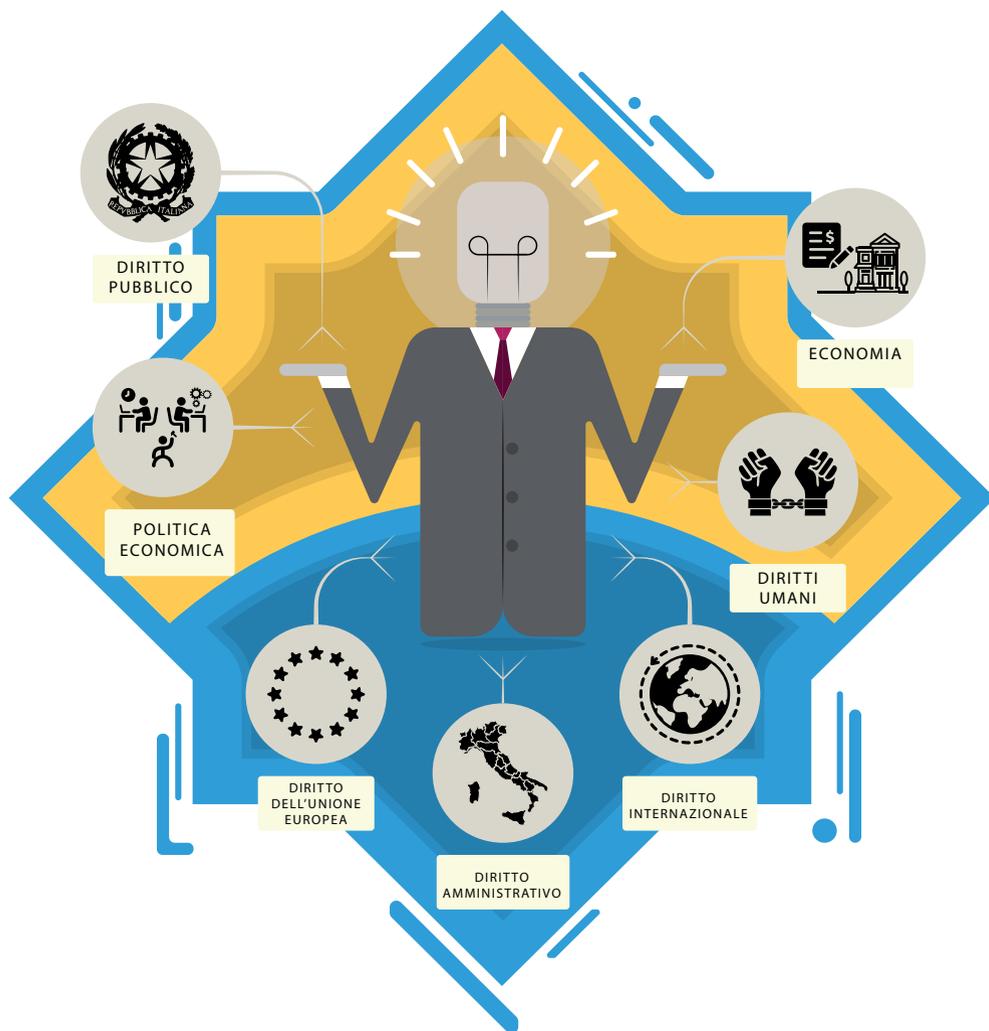
Si tratta di una risposta molto personale. Ricordando sempre la frase “Ciò che è difficile per me, può essere facile per te”, alcuni esami sono sicuramente più complessi e corposi di altri. Tra questi ritroviamo senz’altro Istituzioni di Diritto pubblico, Statistica, Diritto internazionale, Economia politica. I **Compendi Simone** saranno, però, dei validi alleati per il tuo studio, soprattutto per gli esami più lunghi: ricchi di spiegazioni semplici, sono completamente aboliti i “paroloni”.

Ma sui libri Simone c’è tutto?

Questa è una domanda molto ricorrente tra i banchi dell’università. I libri della Simone, da più di 50 anni, sono ottimi per superare gli esami! Lo pensano decine di migliaia di ragazze e ragazzi che li usano per prepararsi.

Approfondimenti, dottrina, esempi e casi pratici: c’è proprio tutto nei **Compendi**, nei **Manuali** e nei **Codici Esplicati Simone**. E come se non bastasse ci sono anche gli **Ipercompendi** e gli **Schemi&Schede** per ogni materia.

MA QUANTE MATERIE CI SONO?



Quante “materie” ci sono? La risposta è “davvero tante”. La **Edizioni Simone** ha Manuali, Compendi e Codici per ognuna di queste materie.

Il primo anno

Durante il primo anno sarai un novellino nel campo degli studi politologici, ma non per questo dovrai preoccuparti: **è del tutto normale non avere idea di cosa si stia parlando a lezione.**

Dopo aver iniziato a “masticare” le prime nozioni si potrà passare allo studio delle materie fondamentali del primo anno del corso di laurea: **Istituzioni di Diritto pubblico** e **Sociologia**.

- La **Sociologia** studia i fenomeni che riguardano le società contemporanee.
- Il **Diritto pubblico** ti farà studiare la Costituzione, le libertà e gli organi fondamentali dello Stato (come il Parlamento o il Governo) contribuendo alla tua formazione civica che va al di là di un semplice voto.

Gli anni successivi

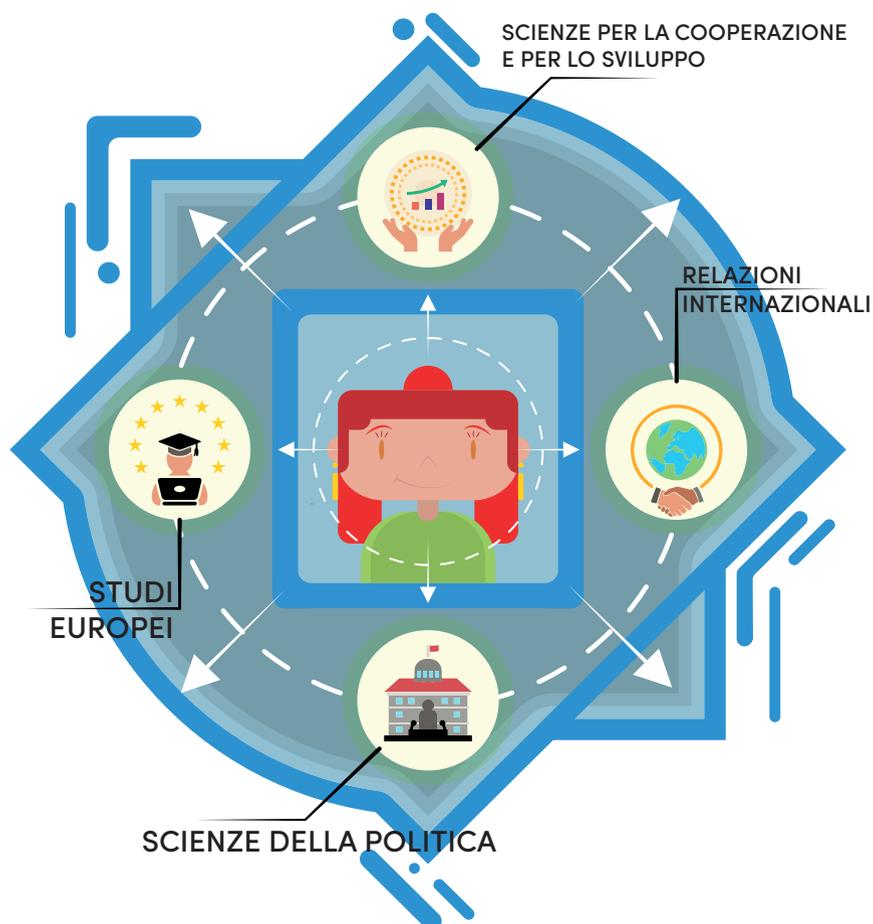
Dopo aver affrontato il primo anno comune, a grandi linee, in tutti i corsi di laurea in Scienze politiche, dal secondo anno sosterrai alcuni esami per approfondire la tua cultura giuridica, economica e politica. Tra questi:

- Il **Diritto amministrativo** guarda da vicino la Pubblica Amministrazione (PA). Sapevi che il diritto amministrativo è la materia più richiesta nei concorsi pubblici?
- La **Politica economica** analizza le politiche e i comportamenti dei grandi operatori di un Paese, come lo Stato o le Banche centrali. Si approfondiscono concetti come: consumo, risparmio e investimenti.
- Con la **Statistica** si studiano i diversi strumenti con cui analizzare i **dati** sulla crescita e sullo sviluppo di un Paese.
- Molto simile alla statistica è la **Demografia** che studia la composizione, la varietà, la crescita e lo sviluppo di una popolazione.

LE LAUREE MAGISTRALI

Dopo aver completato e portato a termine il percorso triennale di un corso in Scienze politiche, potrai iscriverti a un corso di laurea magistrale, ossia un **percorso di Il livello biennale** intensivo e specializzato per un singolo ramo d'interesse. Così facendo potrai approfondire dei temi o degli aspetti che ti sono particolarmente piaciuti durante il percorso triennale e potrai "specializzarti" in un certo settore.

Esistono diversi titoli di laurea specialistica, tutti associati a particolari indirizzi.



Relazioni internazionali (LM/52)

È un corso di studio magistrale che focalizza l'attenzione sui **rapporti tra Stati ed organizzazioni internazionali** e sulla sempre maggiore tutela dei **diritti umani**. Si approfondisce non soltanto il concetto di democrazia, ma anche la protezione di determinate fasce sociali (come ad esempio le vittime dei crimini contro l'umanità). Il corso prepara a rivestire ruoli di grande responsabilità che permettono anche tanti viaggi ed esperienze all'estero.

Scienze della politica (LM/62)

È un percorso specialistico che migliora la conoscenza delle **politiche pubbliche** e che richiede l'utilizzo fluente di una o più **lingue straniere**. La laurea magistrale in Scienze della politica trasforma il "semplice" laureato in Scienze politiche in un esperto di **politica** e della **gestione delle risorse umane** in organizzazioni pubbliche e private. Con il corso di studi magistrale in Scienze della politica, si approfondisce lo studio critico dei processi istituzionali e sociali mettendo in evidenza aspetti come la comunicazione pubblica, la tutela delle fasce deboli e le strategie dei *policy makers*.

Scienze per la cooperazione e per lo sviluppo (LM/81)

È un percorso che riguarda la Pubblica amministrazione e le organizzazioni internazionali che svolgono attività nel campo della **cooperazione** e **dell'aiuto ai Paesi in via di sviluppo**. Con questo corso di laurea si sviluppa anche l'attitudine a dirigere programmi e progetti, anche europei, per intervenire in aiuto delle fasce deboli, in Paesi che versano in una condizione di povertà.

Studi europei (LM/90)

Il corso di studi in Studi europei è pensato appositamente per tutti coloro che intendono specializzarsi nello studio dell'Unione europea e delle politiche europee. L'Unione europea, come sicuramente già saprai, è diventata una componente fondamentale per la politica e l'economia interna dei singoli Stati. Alcuni degli argomenti da analizzare durante il corso di studio sono la storia europea, il funzionamento e i meccanismi delle Istituzioni europee. Proprio perché si approfondisce il contesto europeo e internazionale, gran parte delle attività didattiche viene erogata in **lingua inglese**.

GLI SBOCCHI LAVORATIVI

Dopo la laurea in Scienze politiche ci sono tantissime strade che puoi percorrere, tutte molto interessanti.

Vediamo solo **alcune delle alternative possibili**.



Carriera politica nelle Istituzioni

Non è un caso che il corso di studi in Scienze politiche prepari a fare “il politico” e apra a una serie di opportunità nel campo dei movimenti politici e delle istituzioni sia nazionali che europee o internazionali.

Ad esempio, potrai far parte di organismi di governo e di assemblee nazionali con potere legislativo e regolamentare, far parte dei ruoli interni di un **partito**, diventare un collaboratore parlamentare italiano o, ancora, diventare un assistente parlamentare europeo. Sono attivi anche molti **tirocini** presso le più importanti istituzioni europee come il Parlamento europeo, la Commissione europea e la Corte di Giustizia dell’Unione europea.

La carriera diplomatica

La “*carriera diplomatica*” è un percorso lavorativo da compiere nell’ambito delle istituzioni internazionali soprattutto per rappresentare lo Stato di provenienza e intrattenere rapporti con diplomatici di altri Stati. Il compito del diplomatico non è soltanto quello di **gestire e intrattenere rapporti con gli altri Stati**, ma anche quello di **offrire servizi** ai cittadini che si trovano sia in Italia che all’estero.

La carriera diplomatica si apre con il primo grado base, ossia il **segretario di legazione in prova** (lo si diventa dopo aver superato un concorso). La maggior parte dei titoli di studio che garantiscono l’accesso alle carriere diplomatiche sono proprio quelli rilasciati dai dipartimenti di Scienze politiche e sociali.

Le organizzazioni internazionali

Come probabilmente già sai, esistono decine di organizzazioni internazionali tra loro tutte diverse ed istituite per finalità specifiche, e uno degli sbocchi più interessanti per la laurea in Scienze politiche è proprio la carriera nelle organizzazioni internazionali, come NATO, OCSE, OSCE, WTO, FAO, WB, CDR, AER... (no, non è la tastiera ad aver dato di matto). Sono a disposizione anche posti da **tirocinanti** o **stagisti** all’estero che, nella maggior parte delle ipotesi, sono adeguatamente retribuiti.

Il giornalismo

Non è raro che il laureato in Scienze politiche decida di intraprendere la professione del **giornalista**. Per diventare giornalista è necessario aver seguito alcuni step molto importanti, tra i quali spiccano senz’altro un periodo di pratica di 18 mesi oppure l’aver frequentato una delle scuole di giornalismo riconosciute dal Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti.

I concorsi pubblici

Chi vuole lavorare nella Pubblica Amministrazione deve superare un concorso pubblico. Un concorso pubblico non è altro che una **selezione**: immaginalo un po’ come una specie di gara. Di concorsi ce ne sono davvero tanti e non sono tutti uguali: ne esistono di più difficili e di più semplici a seconda del numero dei posti disponibili, delle materie da studiare, del numero delle prove, il tutto accompagnato da una buona dose di fortuna.

La Edizioni Simone è leader da oltre 50 anni nella preparazione di testi e manuali per i concorsi.



EDIZIONI
SIMONE[®]
dal 1968
Gruppo Editoriale **Simone**

Cerchi consigli su come scegliere l'Università, studiare più velocemente o vivere al meglio il mondo universitario?

Visita la sezione dedicata all'Università del [Blog Simone!](#)

Troverai tante info, corsi di studi, aree tematiche e sbocchi lavorativi post laurea.

Entra nella community Simone!



Edizioni Simone
[Simoneconcorsi.it](#)



Edizioni Simone
[Simone Concorsi](#)



[edizioni.simone.it](#)
[simoneconcorsi.it](#)
[edizioni.simone.it/blog-simone](#)



Redazione testi: *Alessio Ciaiffa*
Grafica: *Antonio Di Stasio*